

Referendum sul taglio dei parlamentari, a Rimini riparte l'attività del comitato NoiNo

Attualità - 17 luglio 2020 - 15:20



Con la fissazione dell'Election Day il 20 e 21 settembre da parte del Consiglio dei Ministri su proposta del presidente del Consiglio, «si mortifica l'istituto del referendum costituzionale e si penalizza il diritto dei cittadini ad essere informati adeguatamente».

Inizia così una nota del comitato riminese contro il taglio dei parlamentari che «da un lato polarizzerebbe l'attenzione mediatica sulle tematiche localiste della campagna elettorale, dall'altro lato comprimerebbe la libertà dei movimenti politici a prendere posizione. L'informazione, invece, deve essere garantita attraverso una campagna esclusiva, senza che possano essere sovrapposti altri temi elettorali».

Il Comitato "NoiNo", che a Rimini è animato da Più Europa, Verdi e Partito Socialista, è pronto a dare battaglia e si avvarrà di qualsiasi strumento giuridico possibile e porterà la questione anche alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

«Per tutta l'estate saremo presenti in tutta la riviera con banchetti informativi sulle ragioni del No ad una vera e propria controriforma che, con il pretesto irrisorio della riduzione della spesa pubblica dello 0,007%, in realtà comprometterà la democrazia, il pluralismo e la rappresentanza politica nel Parlamento italiano. Verranno penalizzate fortemente tutte le minoranze, verrà ridotta la rappresentanza dei territori a più bassa densità di popolazione e comprometterà, nel Parlamento, l'espressione delle battaglie politiche e istituzionali a difesa dell'ambiente e dei diritti civili. Più in generale, questa controriforma ridurrà pesantemente il rapporto tra elettori ed eletti, compromettendo il potere di scelta dei cittadini, e non contribuirà in alcun modo a rendere più efficiente ed efficace l'attività parlamentare».